



Manazza Giovanni di Pietro e di Scuneo Giuseppina (1)

Sergente 1° reggimento genio, nato il 24 gennaio 1894 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, morto il 19 marzo 1917 nell'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

Manazza Giovanni Luigi nasce il 24 gennaio alle ore 6 pomeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 29 anno 1894 della Parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal coadiutore don Giacobbe Barberi il giorno 26 gennaio.

Dalla scheda anagrafica individuale del Comune di Cassolnovo risulta iscritto al n. 239 d'ordine del foglio di famiglia.

Ruolo matricolare:

Manazza Giovanni classe 1894 matricola 35169 Distretto Militare di Pavia, figlio di Pietro e di Scuneo Giuseppa, nato il 24 gennaio 1894 a Cassolnovo.

Statura m. 1,68½ - torace m. 0,87 – capelli colore biondi forma liscia – occhi grigi – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione muratore – sa leggere e scrivere.

Ha estratto il n. 164 nella leva 1894 quale iscritto del Comune di Cassolnovo Mandamento di Grvellona Circondario di Mortara.

Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Cassolnovo.

Soldato di leva 1ª categoria, classe 1894 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 31 marzo 1914.

Chiamato alle armi e giunto il 10 settembre 1914.

Tale nel 1° reggimento genio (zappatori) il 26 settembre 1914.

¹ Manazza Giovanni in divisa militare

² Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca – R.D. 29 luglio 1920 n. 1241. Ogni stelletta rappresenta un anno di campagna di guerra.

Caporale in detto il 31 marzo 1915.

Tale in territorio dichiarato in istato di guerra il 23 maggio 1915.

Caporale maggiore in detto il 1° ottobre 1915.

Sergente in detto il 31 dicembre 1916.

Trattenuto alle armi per mobilitazione in base all'art. 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito il 1° gennaio 1917.

Morto nel 2° Ospedale Chirurgico Mobile C.R.I. in seguito a ferita riportata per fatto di guerra, come da atto di morte iscritto al n. 319 d'ordine del registro degli atti di morte del 2° Ospedale Chirurgico Mobile C.R.I. il 19 marzo 1917.

Specchio D del foglio matricolare:

Riportò una ferita all'emitorace destro in seguito a scoppio di bombarda nemica in combattimento a quota 85 (Monfalcone) addì 13 marzo 1917, come da verbale del consiglio d'amministrazione in data 8 settembre 1917 n. 124

Campagna di guerra 1915 – 1916 - 1917

Partecipazione di morte:

Telegramma espresso di Stato – Ministero della Guerra – Comando del Deposito- Autorità mittente 1° reggimento genio. – 25 marzo 1917 – N. 7315 M. di protocollo.

Si compie il doloroso dovere di partecipare alla S.V. che il giorno 19 marzo corrente nel 2° ospedale chirurgico mobile cessava di vivere in seguito a ferita di scheggia di bombarda all'emitorace il sergente Manazza Giovanni, figlio di Pietro e di Scuneo Giuseppa.

Di quanto precede pregasi informare, coi riguardi che il caso esige, la rispettiva famiglia.

Il colonnello comandante del Deposito firmato Grassi.

Estratto dell'atto di morte:

Croce Rossa Italiana. Estratto dell'atto di morte del sergente Manazza Giovanni primo reggimento genio, iscritto sul Registro tenuto dal secondo Ospedale Chirurgico Mobile, a pagina sedici numero trecentodiciannove d'ordine.

Il sottoscritto Tenente Antonio Pezzani, incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso il secondo ospedale chirurgico mobile dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina sedici ed al numero trecentodiciannove d'ordine trovasi iscritto quanto segue:

L'anno mille novecentodiciassette e alli diciannove del mese di marzo nel secondo ospedale chirurgico mobile mancava ai vivi alle ore undici e quindici in età d'anni ventitré il sergente Manazza Giovanni del primo reggimento genio, matricola trentacinquemilacentosettantanove, nativo di Cassolnovo provincia di Pavia, figlio di Pietro e di Scuneo Giuseppa ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a ferita scheggia bombarda penetrante emitorace sinistro, per fatto di guerra, sepolto a Pieris, come risulta dai testi Caporal Maggiore Lesilis – infermiere Ortelli. Capo riparto Paganelli. Per copia autentica: L'Ufficiale d'Amministrazione firmato Tenente Antonio Pezzano. Visto per il Direttore, l'Aiutante Maggiore firmato I. Paganelli